

4. LE PRIORITÀ TRASVERSALI

4.1 Giovani

4.1.1. Premessa

L'incremento delle competenze e delle prospettive occupazionali dei giovani rappresenta una delle tre priorità trasversali del PNRR, ragione per la quale misure dirette al perseguimento della parità generazionale sono rinvenibili in ciascuna Missione del Piano.

Le **misure previste dal Piano** in tema di parità generazionale sono in prevalenza rivolte a **promuovere una maggiore partecipazione dei giovani al mercato del lavoro**, attraverso:

1) **interventi diretti** di sostegno all'occupazione giovanile;

2) **interventi indiretti** che produrranno benefici trasversali anche in ambito generazionale.

Di seguito, in forma tabellare, le principali misure afferenti alle politiche giovanili presenti nel PNRR (per la cui specifica trattazione vedi *infra*); le **risorse stanziati dal Piano per gli interventi considerati in questa sede** - per i quali non sono previste ulteriori risorse nazionali a carico del c.d. Fondo complementare – sono pari a circa 7,5 mld di euro e rappresentano poco più del **3.9 per cento delle risorse del Dispositivo di ripresa e resilienza** (pari a 191,5 mld di euro).

(LE RISORSE SONO RIPORTATE IN MILIONI DI EURO)

MISURE	INVESTIMENTO/INTERVENTO	RISORSE	OBIETTIVI
FAVORIRE L'OCCUPAZIONE GIOVANILE	Assunzioni di giovani per l'esecuzione dei progetti finanziati dal PNRR e dai Fondi REACT-EU e FCN	--	Inserimento nei bandi gara per le imprese che, a diverso titolo, parteciperanno ai progetti finanziati dal PNRR e dai Fondi REACT-EU e FCN, di previsioni dirette a condizionare l'esecuzione dei progetti all'assunzione di giovani,

MISURE	INVESTIMENTO/INTERVENTO	RISORSE	OBIETTIVI
			anche per il tramite di contratti di formazione/specializzazione che possono essere attivati prima dell'avvio dei medesimi progetti. A tale previsione è stata data attuazione con l'articolo 47 del D.L. 77/2021 (cd. decreto semplificazioni), attualmente all'esame delle Camere.
	Sistema duale (M5C1-I.1.4-15)	600 (sovvenzioni) di cui: 2021: 220 2022: 120 2023: 220 2024: 20 2025: 20	La partecipazione di almeno 135.000 persone in più nel quinquennio 2021-2025
	Servizio civile universale (M5C1-I.2.1-16)	650 (sovvenzioni) di cui: 2021: 216,6 2022: 216,7 2023: 216,7 <i>Ulteriori 300 mln di euro proverranno dal Fondo nazionale per il Servizio civile.</i>	La partecipazione di almeno 120.000 persone in più nel triennio 2021-2023
	Servizio civile digitale (M1C1-I.1.7.1-24)	60 (sovvenzioni) di cui: 2021: 14 2022: 18 2023: 24 2024: 4	Entro il secondo trimestre 2025, la partecipazione di almeno 1 mln di cittadini ad iniziative di formazione promosse da enti no profit e volontari

MISURE	INVESTIMENTO/INTERVENTO	RISORSE	OBIETTIVI
ASSUNZIONI NELLA P.A.	<p>Personale a tempo determinato per l'implementazione del PNRR (M1C1-I.2.1-53)</p> <p>Nell'allegato alla decisione UE tale Riforma è inserita in Investimento 1.9 <i>Assistenza tecnica e rafforzamento delle capacità per l'attuazione del PNRR</i> (M1C1-I. 1.9-53)</p>	<p>9 (sovvenzioni) di cui:</p> <p>2021: 1 2022: 4 2023: 4</p>	<p>Reclutamento di personale a tempo determinato che lavorerà per l'implementazione del PNRR</p>
	<p>Percorsi di reclutamento dedicati ai giovani dotati di elevate qualifiche (nell'ambito della Riforma "Accesso e reclutamento", M1C1-R.2.1-56 che, nell'allegato alla decisione UE tale Riforma è riconducibile alla Riforma 1.9, Riforma della pubblica amministrazione)</p>		<p>Inserire giovani altamente qualificati (dottorati, master, esperienza internazionale) nelle amministrazioni con percorsi rapidi, affiancati da una formazione ad hoc, entro il 2021.</p>
ASSUNZIONI NEI TRIBUNALI	<p>Piano di assunzioni a tempo determinato (con durata massima di 3 anni) per l'Ufficio del processo (M1C1-I.1.8-32,33,34,39,40,41,42,49,50)</p>	<p>Circa 603 di cui:</p> <p>ca. 211 mln per l'assunzione di 1.600 giovani laureati (1.660 negli allegati tecnici);</p> <p>ca. 82 mln per l'assunzione di 750 giovani diplomati specializzati;</p> <p>ca. 310 mln per l'assunzione di 3.000 giovani diplomati</p>	<p>Dopo l'entrata in vigore dei necessari regolamenti di accompagnamento, i profili indicati saranno assunti nell'arco del 1° trimestre del 2022.</p>

MISURE	INVESTIMENTO/INTERVENTO	RISORSE	OBIETTIVI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) (M4C1-I.1.5-20)	1.500 (sovvenzioni) di cui: 2022: 380 2023: 750 2024: 200 2025: 100 2026: 70	Incrementare il numero degli attuali iscritti a percorsi ITS (18.750 frequentanti e 5.250 diplomati all'anno) almeno del 100 per cento tra il 2021 ed il 2025. Come specificato nell'allegato alla decisione UE , il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipenderà anche dall'aumento del numero di ITS operativi (+ 208).
	Riduzione dei divari territoriali nel primo e secondo ciclo delle superiori (M4C1-I.1.4-7,25)	1.500 (sovvenzioni) di cui: 2021: 400 2022: 460 2023: 510 2024: 130 A questi si aggiungono 750 mln PON e 240 mln da L. bilancio 2021.	Tra il 2021 ed il 2024 garantire un livello adeguato di competenze ad almeno un milione di studenti all'anno (per 4 anni), anche per mezzo dello sviluppo di un portale nazionale formativo unico. Come specificato nell'allegato alla decisione UE , l'obiettivo è di ridurre, entro il secondo trimestre del 2026, il divario nel tasso di abbandono scolastico nell'istruzione secondaria fino a raggiungere la media UE del 2019 (10,2 %).
	Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni (M4C1-R1.6-1,10)	--	La riforma sarà completata entro il 2021 (attraverso il ddl C. 2751, approvato in prima lettura dalla Camera il 23 giugno 2021) ed estesa ai laureati interessati a partire dal 2022

MISURE	INVESTIMENTO/INTERVENTO	RISORSE	OBIETTIVI
GIOVANI RICERCATORI	Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori (M4C2-II.2-1,)	600 (sovvenzioni) di cui: 2022: 100 2023: 175 2024: 150 2025: 100 2026: 75 A questi si aggiungono 200 mln provenienti da Fondi strutturali e di investimento europei.	Dal 2022 al 2026, sostenere le attività di ricerca di un massimo di 2100 giovani ricercatori. Tra il 2022 e il 2025 saranno previsti quattro inviti per la presentazione di progetti.
BORSE DI STUDIO E ALLOGGI	Borse di studio per l'accesso all'università (M4C1-II.7-2,11,15)	500 (sovvenzioni) di cui: 2022: 166 2023: 167 2024: 167 A questi si aggiungono 450 mln REACT-EU e 660 mln dalla legge di bilancio 2021	Tra il 2022 ed il 2024: – aumentare di 700 euro in media l'importo delle borse di studio, arrivando così ad un valore di circa 4.000 euro per studente; – ridurre il divario tra la percentuale di studenti con una borsa di studio in Italia (pari al 12%) e la media UE (circa il 25%).
	Alloggi per gli studenti (M4C1-R1.7-27,28,29,30)	960 (sovvenzioni) di cui: 2022: 40 2023: 160 2024: 320 2025: 280 2026: 160	Triplificare i posti per gli studenti fuorisede, portandoli da 40 mila a oltre 100 mila entro il secondo trimestre del 2026. L' allegato alla decisione UE evidenzia che, entro lo stesso termine, devono essere creati e assegnati almeno 7.500 posti letto aggiuntivi.

MISURE	INVESTIMENTO/INTERVENTO	RISORSE	OBIETTIVI
TURISMO	Sezione Speciale Turismo del Fondo Centrale di Garanzia per facilitare l'accesso al credito per i giovani che intendono avviare una propria attività (all'interno dell'investimento "Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche" M1C3-I.4.2-32)	358 (prestiti) di cui: 2021: 100 2022: 58 2023: 100 2024: 50 2025: 50	11.800 imprese turistiche sostenute dal fondo di garanzia per le PMI
START-UP E VENTURE CAPITAL	Supporto a imprese <i>start-up</i> e <i>venture capital</i> attive nella transizione ecologica (M2C2-I.5.4-42,43)	250 (prestiti) di cui: 2021: 0 2022: 50 2023: 50 2024: 50 2025: 50 2026: 50	L'investimento si articolerà dal 2021 al 2026 e potrebbe avere un impatto, diretto o indiretto, su circa 350-400 <i>start-up</i>

Accanto alle predette misure dirette, si segnalano anche le seguenti azioni trasversali che il Piano ritiene potranno consentire di ottenere **benefici anche in ambito generazionale**:

- l'accelerazione della **transizione ecologica** (Missione 2), che contribuirà all'incremento dell'occupazione giovanile in tutti i settori toccati (tra cui le energie rinnovabili, le reti di trasmissione e distribuzione, la filiera dell'idrogeno);
Sul punto, dall'[indagine del sistema Excelsior di Unioncamere](#) sul fabbisogno occupazionale in Italia tra il 2020 e il 2024 emerge una crescente domanda di personale da inserire in azienda con competenze sui temi ambientali. L'incidenza stimata di figure a cui sarà domandata nel quinquennio 2020-2024 un'attitudine green almeno medio-bassa va dal 60% per i gruppi *low-skill* al 63% delle professioni *high-skill*.

- lo sviluppo di una **mobilità sostenibile** e l'incremento delle opportunità di mobilità (Missione 3) che, dal punto di vista generazionale, sono definite dal PNRR fondamentali per la formazione e per il corretto collocamento nel mondo del lavoro dei giovani;

Secondo una stima dell'[Organizzazione internazionale del lavoro](#), il passaggio ad una mobilità sostenibile potrà creare entro il 2030 circa 18 milioni di nuovi posti di lavoro (risultato dato dalla differenza tra circa 24 mln di nuovi posti di lavoro e la perdita di 6 mln).

- la possibile **revisione dell'Irpef** (nell'ambito della Riforma fiscale di accompagnamento al Piano), che potrebbe sostenere la partecipazione al lavoro dei giovani;

- gli interventi di **rigenerazione urbana** (Missione 5) che, in quanto finalizzati al recupero del degrado sociale e ambientale, assumono rilievo come strumento di supporto all'inclusione soprattutto giovanile.

Di seguito, una descrizione delle misure collegate alle politiche giovanili con riferimento alle diverse missioni e aree tematiche.

4.1.2. Promozione dell'occupazione giovanile

Tra le diverse misure presenti trasversalmente nel Piano dirette ad agevolare, anche indirettamente, l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro si segnalano, in particolare:

- la **valorizzazione del capitale umano** ed il miglioramento delle competenze (Missione 1), soprattutto con riferimento alle nuove professioni, che potrà creare maggiori opportunità di lavoro in particolar modo per le generazioni più giovani. Inoltre, nella medesima Missione 1, ai percorsi ordinari di reclutamento il Piano affianca **programmi dedicati ai giovani dotati di elevate qualifiche** (dottorati, master, esperienza internazionale) da inserire nelle amministrazioni con percorsi rapidi, affiancati da una formazione specifica;
- **gli investimenti e le riforme sulla transizione ecologica** (Missione 2), che contribuiranno alla creazione di occupazione giovanile in tutti i settori toccati dal *Green Deal* europeo (tra cui le energie rinnovabili, le reti di trasmissione e distribuzione, la filiera dell'idrogeno);
- **il potenziamento della formazione professionale** (Missione 5) – anche attraverso il rafforzamento del sistema duale – che potrà ridurre il disallineamento tra le competenze possedute,

anche digitali, e quelle effettivamente richieste dalle imprese, agevolando così l'ingresso nel mondo del lavoro;

- **il potenziamento del “Servizio Civile Universale”** (Missione 5), che determinerà un incremento del numero di giovani tra i 18 e i 28 anni che possono accedere ad un percorso di apprendimento volto ad accrescere le proprie conoscenze e competenze e meglio orientarle per l'ingresso nel mondo del lavoro, con un innalzamento della qualità dei programmi e progetti in cui i giovani vengono impegnati.
- **l'istituzione del “Servizio Civile Digitale”** (Missione 1), attraverso il reclutamento di giovani che aiuteranno gli utenti ad acquisire competenze digitali di base; inoltre, all'interno della pubblica amministrazione lo sforzo di *reskilling* e *upskilling* includerà un'ampia offerta di corsi online aperti e di massa (MOOC, i.e. *Massive Open Online Courses*) e l'introduzione di “comunità di competenze” (*Community of Practice*);
- l'attivazione di **borse di studio** (Missione 6), che riguardano in particolare il corso di formazione specifica in **medicina generale**, nonché le misure in tema di ecosistema per l'innovazione previste dalla, che avranno un impatto positivo sulle opportunità di lavoro qualificato e di imprenditorialità tra i giovani.

4.1.3. Istruzione e ricerca

Un impatto diretto particolarmente rilevante sulle nuove generazioni caratterizza le misure presenti nell'ambito della **Missione 4, “Istruzione e ricerca”**, anche in considerazione del fatto che tutti i suoi obiettivi sono rivolti principalmente a fornire ai giovani gli strumenti necessari per una partecipazione attiva

alla vita sociale, culturale ed economica del Paese, nonché competenze indispensabili per affrontare i processi già in atto di trasformazione digitale ed ecologica.

La Missione 4 **interviene su tutto il ciclo dell'istruzione e della ricerca**, con azioni dirette, in particolare:

- a migliorare le **competenze di base**;
- a **ridurre i tassi di abbandono scolastico** e il divario territoriale;
- a **colmare le distanze tra istruzione e lavoro**, anche grazie alla riforma e allo sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS);
- al **potenziamento delle competenze quantitative, tecnologiche e linguistiche nelle scuole**, al fine di dotare gli studenti già dalle scuole primarie di una preparazione che sviluppi le capacità digitali.

Inoltre, gli investimenti previsti nella Missione 4 facilitano l'accesso all'istruzione universitaria, con nuove borse di studio, e le opportunità per i giovani ricercatori, con l'estensione dei dottorati di ricerca e il finanziamento di progetti presentati.

4.1.4. *Family act*

Tra le riforme di accompagnamento al Piano, di impatto significativo sul tema delle politiche giovanili, va ricordato il c.d. "*Family act*", vale a dire il disegno di legge, attualmente all'esame della Commissione affari sociali della Camera (A.C. n. 2561), recante *Deleghe al Governo per il sostegno e la valorizzazione della famiglia*. Esso contiene **misure** per il sostegno alle famiglie con figli, per la promozione della partecipazione al lavoro delle donne, **per il sostegno ai giovani**.

Si tratta del primo progetto organico di riforma delle politiche per la famiglia, che fa leva su un potenziamento del sistema del *welfare*, tramite l'introduzione dell'assegno unico e universale, la revisione dei congedi parentali e il **sostegno ai percorsi educativi dei figli**, la sicurezza lavorativa, attraverso le misure di sostegno al lavoro femminile e, di nuovo, una revisione moderna dei meccanismi che consentono una conciliazione dei tempi di lavoro e di cura dei figli a carico di entrambi i genitori.

Il Piano affronta anche il tema della formazione e della emancipazione giovanile, nell'ottica dell'introduzione di **misure di sostegno ai giovani, affinché acquisiscano autonomia sul piano finanziario**, tramite detrazioni fiscali per le spese sostenute per acquistare libri universitari per i figli maggiorenni a carico, qualora non usufruiscano di altre forme di sostegno per l'acquisto dei libri di testo, ovvero tramite agevolazioni fiscali per le spese sostenute dalle famiglie relativamente a contratti di locazione di abitazioni per i figli maggiorenni iscritti a corsi universitari. Accanto al dato educativo, viene inoltre prevista l'introduzione di agevolazioni fiscali per la locazione dell'abitazione principale per le giovani coppie composte da soggetti aventi ambedue età non superiore a trentacinque anni alla data di presentazione della domanda.

4.1.5 Valutazione di impatto generazionale sull'occupazione

Nel Piano, il Governo ha effettuato una valutazione dell'impatto che le misure del PNRR avranno sull'occupazione giovanile.

Di seguito una Tabella che riporta le variazioni percentuali dell'occupazione giovanile come deviazione percentuale dallo scenario di base per tutto l'orizzonte temporale del Piano, secondo

la quale l'occupazione giovanile registra un incremento del 3,2 per cento nel triennio 2024-2026 rispetto allo scenario di base,

con una accentuata attivazione nel Sud (+ 4,9 per cento nello stesso periodo).

Tavola 4.14: Impatto del PNRR sull'occupazione giovanile (scostamenti percentuali rispetto allo scenario di base)

	2021	2022	2023	2024-2026
Occupazione totale	0,7	2,2	3,2	3,2
Occupazione giovanile	0,4	2,0	3,0	3,2
Occupazione giovanile Mezzogiorno	1,0	3,3	4,5	4,9

Fonte: Elaborazione MEF-DT su dati MACGEM-IT

Nella Tavola seguente le variazioni percentuali dell'occupazione giovanile come deviazione percentuale dallo scenario di base per tutto l'orizzonte temporale del Piano, con

riferimento all'incidenza sul predetto tasso di occupazione delle misure previste dal PNRR suddivise per Missioni e componenti.

Tavola 4.16: Occupazione giovanile (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

	2021	2022	2023	2024-2026
Totale PNRR	0,4	2,0	3,0	3,2
M1	0,1	0,4	0,8	0,9
M2	0,2	0,7	0,8	0,8
M3	0,0	0,1	0,2	0,3
M4	0,1	0,3	0,5	0,5
M5	0,1	0,4	0,5	0,6
M6	0,0	0,1	0,2	0,2

(Fonte: Elaborazione MEF-DT su dati MACGEM-IT)